30 aprile 1860

N.° 3529 / 2 Maggio 1860

2

Num. 24 -
Spese d'alloggio militare

Provincia di Cagliari

Comune di Selargius

Tornata primaverile -

Oggetto -

Spese d'alloggio militare

L'anno mille otto cento sessanta ed alli trenta del mese d'Aprile nel Comune di Selargius, e nella sala dal Municipio destinata per le pubbliche sedute.

Erano presenti i signori Avv.to Ledda, Spano, Montelione, Saba, Pandeddu, Cabras, Carta Ligas, nell'i Serafino -

Il Sindaco Avv.to Caput sottoponeva gravissima questione alla deliberazione del Consiglio. A tutti noto, diceva egli, come gravissime e in certo modo incomportevoli sieno le così dette spese di compulsione o di alloggio militare che oggi si fanno pagare ai contribuenti. In vista delle ultime disposizioni la proporzione di queste spese è del quattro per cento e la metà del ricavo è lasciato a profitto del Commissario che per pagato di tutte le operazioni che egli pratica per lo allettativo di questo anche vistoso guadagno con igno indicibile esercise le sue funzioni e opprime le gravatissime popolazioni, -

alle quali non vi è certo persona che sia venuta esosa quanto quella del Commissario. Non è che questo Comune possa in alcun modo esigere che Commissarii alle esazioni non siano, e che i contribuenti morosi non siano con questo aumento di contribuzione vogliasi maggiormente incitati al pagamento, o vogliasi pure puniti del ritardo. Ma e in favore dei contribuenti può chiedersi che questa contribuzione si esigga in una proporzione minore e più equa e più che tutto in favore della finanza comunale può dimandarsi che il prodotto di questa contribuzione dedotta la somma che realmente si impiega per condursi a termine la compulsione medesima ceda e si applichi a vantaggio dell'erario del Comune.

Pagandosi in fatti dal contribuente questa somma egli moroso troverà in essa o l'aumento o la pena tanto se ceda in favore della finanza regia, quanto se ceda in favore della finanza comunale; ma d'altra parte dandosi un non leggiero sollievo alle entrate comunali ove in favore delle medesime si applichi questo prodotto, nessun pregiudizio altrè ne risentirà la finanza Regia la quale per legge

conseguirà sempre non meno di quella somma che le dee spese corrisposta dai Comuni tutti della Sardegna. E in vero se l'erario fa sì che egli ripartisca sempre questa somma sopra tutti i contribuenti dell'Isola si che — quello che gli vien dato in meno da un Comune dee sperli pagato in più dagli altri, e che sopra il comune si fanno gravitare fin anco le somme inesigibili di maniera che in ogni qualunque modo la mora stessa del contribuente non arreca danno al governo, par giusto per la ragione dei correlativi che esigendo egli un di più in questa che si potrebbe dire sopratassa di contribuzione debba se non altro cedere questo vantaggio a pro dell'erario delle miserie — popolazioni medesime le quali come sovra è detto nel caso di minor pagamento, e di inesigibilità per parte dei contribuenti sono obbligate a supperire al di meno che lo Stato sembbe altrimenti ad avere.

Proponevo pertanto che il Consiglio deliberi se crede di inoltrare dimanda perchè a vantaggio dell'erario comunale ceda il prodotto netto di questa tassa di compulsione, e perchè a sollievo dei contribuenti siano anche queste spese d'alloggi

gio militare ridotte a più equa proporzione.

E il Consiglio adottando tutte le esposte ragioni deliberava ad unanimità doversi mettere la sua proposta involgendo speciale petizione al Parlamento nazionale della quale dava incarico al Sindaco anche per raccomandarne il patrocinio al Deputato del nostro Collegio come ad altri distinti Deputati del Parlamento.

Avv.to Caput Sindaco

Not.o Saba Cons.r anz.no

Mapula Segr.o Com.le

Questa copia è conforme all'orig.le che fu pubb.to giusta la legge; in fede

Mapula Segr.o Com.le

Il Sindaco

Caput

Divisione 2.a
N.o 268.

V.o all'Ufficio di Governo —

Cagliari 24 Maggio 1860.

P. H. V. Governatore

Falyer